



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –  
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E  
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE – FINANZE E SVILUPPO ECONOMICO –  
POLITICHE DI SICUREZZA URBANA DEL 29.03.2022 - VIDEOCONFERENZA**

La riunione della Commissione Consiliare, secondo la disciplina dell'Art.93 del Regolamento del Consiglio Comunale, si è tenuta in videoconferenza tramite accesso a specifica piattaforma comunicata al Sindaco, ai Consiglieri Comunali e agli Assessori e con collegamento al Palazzo di Residenza Comunale – Sala Giunta, dove risultano presenti il Presidente della Commissione Consiliare ed il segretario della Commissione, per l'esame degli argomenti iscritti all'Ordine del giorno, il tutto con l'assistenza del personale amministrativo appositamente individuato.

VICE PRESIDENTE - CIONCOLINI TOMMASO: Buonasera a tutti, sono le ore 18:03, iniziamo i lavori della Commissione Consiliare n. 1 questa sera presieduta dal Vicepresidente. Iniziamo con l'appello. Per il Gruppo Jesiamo Baleani Matteo (presente); Filonzi Nicola (presente); per il Gruppo Jesinsieme Angeletti Sandro (presente); Cioncolini Tommaso (presente); Garofoli Maria Chiara (presente); per il Gruppo Patto x Jesi Pierantonelli Giannina (collegata, magari la chiamo dopo presente); per il Gruppo Misto Giampaolletti Marco (presente); per il Gruppo Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra Santarelli Agnese (presente); per il Gruppo Democratico Binci Andrea, assente e Fiordelmondo Lorenzo assente eventualmente come supplente la Consigliere Marguccio Emanuela ma non la vedo; per il Gruppo Forza Italia il Consigliere Gregori Silvia che non è presente. Partecipa ai lavori il Presidente del Consiglio Comunale l'avvocato Daniele Massaccesi.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Bene, iniziamo con la trattazione delle pratiche, c'è una piccola variazione sull'ordine dei lavori anticipiamo la proposta numero 44 avente a oggetto "Modifica e integrazione al programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/20232" illustra e presenta la pratica il geometra Giampieretti.

**PROPOSTA N. 44 - MODIFICA E INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI  
ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022/20232**

Risulta connesso il Consigliere Comunale Effettivo Binci Andrea.

GIAMPIERETTI DANIELE: Buonasera. Si tratta di un aggiustamento al programma biennale che era stato approvato a dicembre per inserire tutti quegli interventi che andranno finanziati con il PNRR ed (audio incomprensibile) perché il PNRR comunque è una parte. Per la precisione adesso andando a vedere il testo della proposta dobbiamo modificare quattro interventi già inseriti, riguardano i servizi di ingegneria quindi progettazione e direzione lavori. Allora nello specifico questi da modificare sono i primi due che sono Scuola Garibaldi e Scuola Collodi adeguamento sismico e che riguarda non la progettazione, ma la direzione lavori verifica e collaudo. E' un aggiustamento dell'importo perché questi interventi seguono quello precedente e vengono definiti gli importi. Questi importi, tra l'altro, sono finanziati all'interno del quadro economico dell'intervento complessivo che sta e troverete nel Programma biennale chiaramente. Poi sempre già presente nel biennale già approvato c'è la progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza PINQUA del San Martino ed ex Cascamificio, anche qui si tratta giustamente degli importi, come per gli altri due precedenti sono importi che trovano copertura all'interno del quadro economico di un intervento corrispondente che è nel triennale. Queste prime parti sono delle modifiche degli importi di interventi esistenti, poi c'è un numero nutrito di nuovi interventi questi in gran parte tutti con finanziamento PNRR, ne cito sono: progettazione e direzione lavori del Polo per l'infanzia 0-6 anni presso il Parco del Verziere 205.000, nuova palestra per la scuola Conti 148.500, parliamo di progettazione direzione lavori, verifica e collaudi. Quindi ovviamente l'intero processo dei servizi di ingegneria. Allora nuova palestra scuola Conti 148.500, nuova palestra scuola Collodi 156.000,

poi nuova mensa scolastica alla scuola Garibaldi 72.500 (audio incomprensibile); la progettazione per il recupero manutenzione del parco pubblico, quello compreso tra Viale Cavallotti e lo stadio comunale per 60.000, poi il bike sharing che fa parte del PINQUA ma qui non si tratta di servizi di ingegneria ma è un servizio installazione servizi di bike sharing che sono 180.000 euro, sei stazioni con mezzi elettrici. Poi sempre tornando ai servizi di ingegneria abbiamo “verifica e progettazione definitiva ed esecutiva del San Martino”, non era progettazione, ma è la verifica della progettazione e sono 53.982 euro. Poi per sempre il San Martino, abbiamo Direzione lavori e ovviamente per sicurezza, questo però previsto nell'annualità 2023: 232.000 euro, ex Cascamificio, anche questo intervento PNRR all'interno dell'intervento PINQUA, verifica della progettazione definitiva ed esecutiva per 50.794 euro, poi direzione lavori, coordinamento lavori della sicurezza per la scuola Martiri della Libertà, stanno riprendendo i lavori, oggi abbiamo fatto la consegna finalmente, e il direttore lavori attuale Cesaretti è già impegnato con la scuola Borsellino quindi al momento sta seguendo lui, ma dovremo trovare un sostituto chiaramente perché possa essere seguito al meglio, questo chiaramente non è del PNRR. Poi abbiamo la progettazione definitiva ed esecutiva della sistemazione ex discarica Gangalia, 60.000, progettazione definitiva ed esecutiva per risanamento conservativo dell'edificio in via Colucci 72.808, e poi la concessione gli spazi pubblicitari pubblici, praticamente i tabelloni pubblicitari che devono essere dati in concessione perché la vecchia concessione sta per scadere per cui si dovrà fare una nuova gara. Ecco, in sostanza sono queste le modifiche e integrazioni al programma esistente.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie, ingegner Giampieretti, se ci sono domande, richieste di chiarimenti, intanto vedo che si è collegata la Consigliera Marguccio, si sono collegati anche l'Assessore Roberto Renzi e Giannina Pierantonelli si è collegata, vedremo in corso d'opera. Consigliere Filonzi a lei.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Grazie, Presidente. Io volevo approfittare anche della presenza dell'Assessore Renzi perché come ha detto Ingegnere Giampieretti mi sembra di aver capito oggi sia stata la consegna del cantiere della Martiri della Libertà, penso che questo sia la notizia più positiva all'interno di questa pratica già ricca di molti elementi positivi perché insomma andiamo a progettare, a dare esecuzione per quanto riguarda la sicurezza dei cantieri, su scuole, sul progetto PINQUA, San Martino del cascamificio, oltre a tante altre iniziative. Allora approfittavamo se era collegato l'Assessore Renzi se magari potevamo fare un attimo un riassunto della questione invece della Martiri della Libertà anche andando pochino fuori tema ma credo che sia doveroso, vista la notizia in Commissione.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie, Consigliere Filonzi, vedo che non smette di presiedere anche quando fa il Consigliere, visto che è stato chiamato in causa l'Assessore Roberto Renzi, diamo la parola all'Assessore Renzi.

RENZI ROBERTO - ASSESSORE: Grazie, Presidente, credo che questo era un intervento molto atteso perché abbiamo avuto mille vicissitudini in questo intervento. Credo che abbiamo in questo mandato gestito innumerevoli lavori, appalti, contratti e purtroppo questo, per fortuna non è l'unico, ma purtroppo ha dato grossi problemi fin dall'inizio perché purtroppo nell'appaltistica pubblica capita qualche volta, di incontrare imprese non adeguate al tipo di intervento e comunque non attrezzate con le necessarie risorse per gestire un appalto di questo genere e quindi abbiamo fatto il primo appalto poi c'è stata una cessione del contratto da parte della prima ditta a una seconda. Poi abbiamo concluso e abbiamo affidato i lavori a una successiva ditta ancora. Oggi, finalmente andiamo all'intervento di chiusura, perché visto il prolungarsi dei lavori abbiamo colto l'occasione per inserire altri lavori rispetto a quelli inizialmente previsti che erano solo quelli relativi all'intervento di ristrutturazione ... sismiche in sostanza, abbiamo inserito anche gli interventi di efficientamento energetico. Abbiamo fatto la consegna lavori, contiamo che a questo punto i lavori possano procedere fino alla fine senza ulteriori ostacoli e quindi gli uffici staranno ben dietro all'impresa perché non provochi motivi di sospensione di interruzione dei lavori e quindi contiamo

di concludere in tempi relativamente brevi. Sono lavori, come dicevo, prevalentemente di efficientamento energetico perché la parte grossa del cantiere è stata portata a termine e quindi concludiamo questo annoso intervento con questa consegna dei lavori fatta questa mattina. Ripeto, tra tanti interventi che l'Amministrazione ha gestito, questo è stato l'unico che ha creato problematiche di questo genere, siamo stati anche, direi fortunati perché purtroppo oggi queste vicende possono accadere, si ripetono molto di frequente, forse la normativa italiana, in questo settore, andrebbe in qualche modo perfezionata proprio per far sì che queste situazioni non abbiano a ripetersi con questa sequenza.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie, Assessore. Ci sono altre richieste di chiarimento? Interventi? Se non ci sono altre domande, possiamo chiudere il punto. Vedo anche il Segretario assicurarsi che i lavori procedano bene fino alla fine della seduta. La Commissione Consiliare n. 1, visto il contenuto della modifica di deliberazione n. 44 ad oggetto: "Modifica ed integrazione al programma biennale degli acquisti beni e servizi 2022/2023" iscritta all'Ordine del giorno della seduta consiliare del 31 marzo 2022, ai sensi dell'art. 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione."

#### PROPOSTA N. 35 - APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI PER IL PERIODO 2022/2025

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Abbiamo terminato questo punto, ringraziamo l'ingegner Giampieretti e iniziamo la parte relativa alle pratiche di bilancio. Torniamo quindi alla proposta n. 36: "Approvazione del Piano Economico Finanziario del Servizio Integrato dei rifiuti per il periodo 2022/2025" illustra e presenta la pratica il dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie, signor Presidente, allora è questa proposta riguarda l'approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio integrato dei rifiuti e sulla base e il metodo ARERA che è stato introdotto nel 2020. Quindi va rammentato che in base alla legge 147/2013 diciamo è obbligatorio perché prescrizione normativa, la copertura integrale attraverso le tariffe della TARI, dei costi e di investimento di esercizio relativi al servizio gestione dei rifiuti. Dal 2020 appunto l'Autorità per la Regolamentazione Energia del Gas e anche dei Rifiuti e dell'Acqua e ha predisposto una serie di deliberazioni attraverso le quali è stato introdotto il cosiddetto metodo di calcolo dei costi. Deve essere redatto un Piano Economico Finanziario sia da parte del gestore del servizio quindi che la società in House Jesi Servizi che da parte del Comune che gestisce invece il sistema di tariffazione. Il Piano Economico finanziario una volta redatto e corredato da una relazione viene trasmesso all'Autorità d'ambito quindi, all'ATO 2 Marche che verifica la correttezza in particolare del metodo, se tutti i posti sono stati applicati in maniera corretta e poi valida il Piano Economico Finanziario. Una volta validato, il Piano finanziario viene trasmesso all'autorità quindi ad ARERA, che poi lo approva i per fare in modo che appunto le tariffe della TARI possano coprire i costi. Va detto che il Piano Economico Finanziario è stato trasmesso dal Comune di Jesi all'ATA, il quale dopo aver verificato la correttezza delle voci, dei criteri di imputazione dei costi l'ha validato con esito positivo, con la determinazione del direttore dell'ATA numero 25 del 23 marzo 2022, dopodiché l'ATA lo trasmetterà ad ARERA. Però noi con l'avvenuta validazione possiamo anche procedere con l'approvazione anche sia del Piano Economico Finanziario, del servizio rifiuti sia poi successivamente delle tariffe. Va detto che piano economico finanziario che è allegato alla proposta di delibera prevede un costo complessivo di oltre 7 milioni di euro, quindi 7.072.000 che rispetto al piano economico finanziarie nel 2021 prevede un incremento di circa 67.000 euro, quindi inferiori all'1%, quindi c'è stato un lieve incremento dei costi. All'interno poi quindi diciamo, il Piano Economico Finanziario suddivide tra costi fissi e costi variabili per i quali va precisato che i costi fissi sono i costi generali quindi quelli sostenuti per erogare i servizi indivisibili per esempio il lavaggio e lo spazzamento delle strade, i costi variabili invece sono quei costi che sono

direttamente connessi alla quantità di rifiuti conferiti, quindi per esempio in base ai costi di smaltimento in discarica e al trasporto. Quindi ecco in base al Piano Economico Finanziario che è molto molto simile allo a quello dello scorso anno perché non ci sono stati particolari scostamenti, ecco c'è un incremento di circa 67.000 euro e quindi un incremento al di sotto dell'1%, ecco quindi a grandi linee, queste sono le risultanze. Ecco se ci sono poi richieste di approfondimenti sono a disposizione.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie, dottor Della Bella. Intanto si è collegato il Consigliere Andrea Binci partecipa ai lavori.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Una domanda. Sono arrivato in corsa, quindi spero di non dire una cosa già detta. Quindi diceva il Dottor Della Bella che comunque rispetto all'anno scorso in base anche al nuovo schema con cui viene calcolato l'importo del servizio c'è un incremento di 67.000 euro, se era più una parte fissa e variabile e comunque diciamo da che dipendeva più o meno, ecco questo incremento qua.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie. Vediamo se ci sono altre domande. Filonzi.

FILONZI NICOLA - CONSIGLIERE JESIAMO: Io attendevo le risposte del dottor Della Bella, poi ne volevo formulare una. Grazie.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie. Non ci sono altre domande, allora chiediamo tutti davvero di rispondere al quesito posto dal Consigliere Binci.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Non è che ci sono voci particolari che sono stati stravolte, anche perché, per quanto riguarda la raccolta, per esempio, dello scorso anno abbiamo avuto anche con dei costi molto elevati per il Covid, raccolta differenziata che rammento 2022 è avvenuta solo per i mesi di gennaio e febbraio e poi si è interrotta, dicevo nel 2021 i costi della raccolta differenziata Covid e per le persone in quarantena e quelle positive che Jesi servizi ha fatto e che per esempio nei condomini ha raccolto fino al pianerottolo sono stati finanziati a parte. Quindi è per questa ragione che non è che c'è stato un incremento di voce particolare, sono incrementi –ripeto- inferiori a anche al tasso di inflazione per cui che ci stanno quindi non sono stati previsti investimenti particolari e quindi riguarda quello che è un normale andamento dei costi. Ecco quindi non ci sono state voci particolari che hanno influenzato su questo, se appunto si tiene in considerazione che i costi Covid sia 2021 e 2022 sono calcolati a parte in quanto poi vengono -come dire- rimborsati attraverso i trasferimenti dello Stato che ci hanno erogato nel 2020/2021.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Poi c'è anche 2024- 2025 dentro il Piano.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Scusi, Consigliere Binci, non abbiamo sentito, se può ripetere cortesemente.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: No, dicevo che praticamente ci sono anche gli altri anni.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Faccio fatica anche a interpretare il pensiero. Non abbiamo sentito, Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Dicevo per quanto per quanto riguarda gli anni fino al 2025.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Bene, chiarissimo. Prego dottor Della Bella a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Perché da quest'anno con l'ARERA ha previsto l'obbligo di predisporre un Piano non più biennale ma diciamo fino al 2025. Chiaramente questo è un po' come il bilancio di previsione, è una previsione pluriennale nella quale peraltro non sono stati previsti investimenti particolari, perché chiaramente l'Amministrazione è in scadenza e quindi non sono stati indicati investimenti particolari, ma anche perché quando si parla di gestore unico, a livello di ambito è, diciamo, come dire, prematuro dire: facciamo grandi investimenti da questo punto di vista. Però ecco è ARERA che prevede questa cosa in base a quello che è il rendiconto 2020, quindi bilancio 2020. Chiaramente poi ogni anno il Piano va adeguato, quindi va aggiornato quindi però questo è previsto per avere un po' di stabilità anche sull'andamento dei costi, tant'è che diciamo si prevede un andamento di 7.072.000 per il 2022, di 7.089.000 nel 2023, 7.184.000 nel 2024 e 7.142.000 nel 2025. Questi sono tutta una serie di coefficienti però ecco a grandi linee l'elaborazione che segue il metodo ARERA a prevede appunto un Piano Economico Finanziario sviluppato su base pluriennale, però non è che ci sono grandi incrementi particolari.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie, dottor Della Bella. Consigliere Filonzi.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì, grazie, Presidente. Allora la mia era una domanda, a parte l'affermazione del dottor Della Bella, che mi preoccupa un po' per la questione del gestore unico che non si risolve, vediamo che sono bloccati praticamente gli investimenti. Volevo capire invece una cosa se era possibile avere questo dato, l'estrapolazione dei costi di trasporto, se ha avuto un'incidenza costante oppure se è una previsione di aumento dei costi nei prossimi anni.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie, Consigliere Filonzi, dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Allora chiaramente queste sono tutte previsioni, quindi non è che ci sono stati, come dicevo prima, grossi stravolgimenti rispetto allo scorso anno. Anche perché, diciamo le previsioni sono state base questo perché il metodo previsto da ARERA prevede questo, si basano sul bilancio 2020, quindi sia sul bilancio di Jesi Servizi che sul bilancio del Comune, per cui è una visione che si basa un po' sui costi storici, però non è che sono prevedibili al momento, poi se per ragioni particolari perché se c'è una saturazione degli impianti o meno, questo andrà visto nei Piani Economico Finanziari futuri. Però ad oggi non è stato previsto anche nel 2020 non è che c'era... c'è una previsione basata sui costi storici. Questo.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie, dottor Della Bella. Altri interventi? Non ci sono altre richieste di chiarimento. Allora possiamo considerare chiuso il punto all'Ordine del Giorno, pertanto la Commissione Consiliare n. 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 36 a oggetto "Approvazione del Piano Economico Finanziario del Servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2022/2025" iscritto all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 31 marzo 2020, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

PROPOSTA N. 37 - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE SCADENZE DI PAGAMENTO DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2022

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Passiamo adesso per presentare la proposta numero 37 avente a oggetto: "Approvazione delle tariffe e delle scadenze di pagamento della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2022". Presenta e illustra la pratica anche qui il dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie, signor Presidente. Questa pratica è strettamente collegata appunto con l'approvazione del Piano Economico Finanziario perché solo dopo che il Piano Economico finanziario del servizio rifiuti è stato validato da ARERA ed approvato dal Consiglio comunale che è possibile approvare le tariffe della TARI, tariffe il cui gettito complessivo appunto non può superare quelli che sono i costi previsti nel Piano Economico Finanziario. Le tariffe TARI verranno appunto sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale in questo momento, quindi anche dopo l'approvazione del bilancio perché il bilancio di previsione 2022 per gli enti locali, il termine ultimo per l'approvazione è stato fissato al 31 maggio 2022. Noi possiamo approvarlo adesso perché ancora siamo in un periodo in cui il Consiglio Comunale può approvare anche la straordinaria amministrazione, poi nel momento in cui si entrerà nel periodo diciamo pre-elettorale sarà possibile deliberare solamente l'ordinaria amministrazione. Quindi diciamo, una volta approvato appunto il Piano Economico Finanziario, è possibile approvare anche le tariffe della TARI. Tariffe e anche in questo caso ci sono dei coefficienti stabiliti dal Decreto, DPR 158 del 99 quindi dei coefficienti per il calcolo delle tariffe delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche. Rammento che le utenze domestiche sono calcolate in base a due fattori, quindi in base alla metratura delle abitazioni, in base ai componenti il nucleo familiare. Le utenze non domestiche invece sono calcolate in base alla superficie degli immobili industriali dei fabbricati che però non producano rifiuti speciali, quindi solamente per esempio magazzini, spogliatoi o uffici mentre non sono conteggiati nel calcolo della TARI quegli spazi che sono soggetti a produrre rifiuti speciali e in base ad ogni categoria merceologica hanno dei coefficienti diversi. Per cui classico, il fruttivendolo ha dei coefficienti molto elevati, l'orafo ha dei coefficienti molto più bassi quindi in base alle categorie merceologiche di appartenenza variano anche le tipologie delle tariffe. Per poter arrivare a diciamo ad avere un gettito pari a quello del Piano Economico Finanziario sono state riviste le tariffe applicando dei coefficienti per i quali c'è un incremento di pochi euro va detto. Tanto per fare un esempio... di pochi euro, quindi complessivamente c'è un incremento inferiore all'1%, per fare degli esempi allora, per esempio un componente, quindi nucleo familiare composto da una sola persona con una superficie di 50 metri quadrati abbiamo una differenza in valore assoluto di 2 euro e una differenza in percentuali di circa 1,45%, un nucleo familiare composto da due persone con anche in questo caso una superficie di 50 metri quadrati, abbiamo una differenza, in valore assoluto rispetto al 2021 di 3 euro e un incremento di circa il 2%. Viceversa per esempio un nucleo familiare che ha 100 metri di superficie di abitazione, avrà una differenza in valore assoluto di 2 euro e un incremento dell'1%. Quindi in generale ecco per esempio un nucleo familiare con quattro persone, abitazioni di 80 metri quadrati avrà un incremento di 4 euro rispetto a quello che sono le tariffe del 2021. Quindi complessivamente abbiamo avuto un incremento delle utenze domestiche tra l'1 e l'1,5%, un aumento invece delle utenze non domestiche pari allo 0,7-0,8%. Ecco questi sono a grandi linee i valori delle nuove tariffe diciamo rispetto a quelle del 2021.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie, Dottor Della Bella. Ci sono interventi? Prego Consigliere Binci. Non la sentiamo.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente, spero mi si senta.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Non sentiamo, provi a disattivare il video, vediamo se riusciamo a migliorare la qualità della rete. Non riusciamo a sentirla. Adesso meglio prego. Adesso è uscito. Probabilmente si ricollega. Se ci sono altre domande, intanto. Non

mi sembra, vediamo se il Consigliere Binci riesce a ricollegarsi. Possiamo provare anche a collegarlo telefonicamente. Consigliere Marguccio, adesso sembra silenziato tutto il PD, neanche la Consigliere Marguccio si sente, è arrivato il Consigliere Binci. Prego Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Eccoci. Mi sente.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Adesso bene.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: La domanda era sul fatto che vedevo rispetto all'anno scorso la parte fissa, almeno per le utenze domestiche cala leggermente mentre è un po' più in aumento la parte variabile. L'altra domanda era invece per quanto riguarda le non domestiche, l'incremento è lineare su tutto oppure avete fatto un'analisi in funzione del settore?

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie, Consigliere Binci. Chiarissimo. Prego dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Per quanto riguarda la parte fissa, la parte variabile è sempre legata a quello che è l'andamento dei costi, ma sono appunto degli scostamenti lievi. Per quanto riguarda invece l'incremento delle utenze non domestiche è un incremento, anche in questo caso si devono seguire i coefficienti, ma a grandi linee non è che ci sono stravolgimenti per cui incrementi elevati su certe categorie, quindi possiamo dire che, a grandi linee sono degli aumenti lineari. Ecco poi, varierà di pochissimo diciamo una categoria rispetto all'altra, però a grandi linee, possiamo parlare di incrementi proporzionali, poi ripeto, siamo per le utenze non domestiche tra lo 0,7 e lo 0,8%, quindi non è che ci sono grandi incrementi, mentre parte fissa e parte variabile sempre in base a quello che è la struttura dei costi. Però ecco anche in questo caso abbiamo degli incrementi non importanti rispetto, per esempio, a quello che era stato il Piano Economico Finanziario del 2020 che era il primo anno di introduzione del nuovo metodo.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie, dottor Della Bella. Se non ci sono altri interventi, richieste di chiarimento consideriamo conclusa la trattazione di questo punto pertanto la Commissione Consiliare numero, visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 37 ad oggetto "Approvazione tariffe e delle scadenze di pagamento della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2022" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 31 marzo 2022 ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio comunale prende atto che ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

PROPOSTA N. 46

ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2022

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Passiamo al quarto punto iscritto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto "Aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2022" che illustra presenta la pratica il Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: sì, grazie signor Presidente. Allora questa proposta di deliberazione avremmo anche potuto non sottoporla al Consiglio comunale in quanto già con l'approvazione del bilancio sono state confermate le aliquote dell'imposta dell'IMU, tuttavia va detto che c'è una norma della legge del bilancio 2020, che prevedeva per il 2020 e il 2021 la tassazione, la sottoposizione all'IMU per i cosiddetti beni merci quindi fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, qui parliamo di imprese di costruzioni e diciamo società immobiliari, dal 2022 è prevista l'esenzione. Noi confermando tutte le aliquote, chiaramente la norma di legge supera quelle che sono state le deliberazioni del consiglio

Comunale, tuttavia abbiamo ritenuto opportuno proprio per ottenere una maggiore chiarezza a beneficio dei contribuenti approvare le aliquote evidenziando anche che per i beni merci, quindi i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, dirlo espressamente che sono esenti per legge dall'IMU e quindi non sono più (audio incomprensibile) all'interno della tabella delle aliquote dell'IMU, quindi la ragione ultima è questa, proprio avere una maggiore chiarezza ed evitare che ci sia confusione da parte delle imprese costruttrici. Va detto per precisare qual è la portata di questa norma, di questa introduzione normativa, che il gettito dell'IMU sui beni merce per il Comune di Jesi è attorno ai 7.000 euro perché un'impresa costruttrice varia di anno in anno, ma un'impresa costruttrice paga, per esempio dal momento in cui l'accatasta, e quindi non paga sulle aree edificabili ma paga sull'immobile al momento in cui la vende, passano di solito pochi mesi quindi due o tre mesi, sei mesi così, quindi il gettito, ecco stiamo parlando di 7.000 euro, questo in base a quello che è l'andamento storico degli ultimi anni grazie.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie, dottor Della Bella. Anche in questo caso alzare la mano per domande, richieste di chiarimento. Non vedo prenotazioni pertanto possiamo considerare sufficiente la presentazione del dottor Della Bella e dunque la Commissione Consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 46 ad oggetto: "Aliquote dell'Imposta Municipale propria IMU per l'anno 2022, iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 31 marzo 2022 ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale, prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

PROPOSTA N. 46

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Passiamo al punto successivo che è la "Variazione al bilancio di previsione 2022/2024", ancora Dottor Della Bella per la presentazione e l'illustrazione la pratica. A lei, dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie, signor Presidente. Allora questa proposta di deliberazione riguarda sia l'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici, quindi è strettamente connessa con altre proposte di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale e anche l'elenco biennale per l'affidamento di beni e servizi e forniture e poi c'è una parte che riguarda l'aggiornamento della parte corrente del bilancio, quindi in particolare per la parte delle entrate correnti tributarie e per la parte delle spese correnti quindi quelle ordinarie. In particolare, tra i nuovi inserimenti ci sono alcuni interventi che sono strettamente collegati con la possibilità di richiedere finanziamenti, quindi contributi collegati ai fondi del PNRR il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tra questi va evidenziato la richiesta per la costruzione della nuova palestra presso una scuola Collodi per un importo complessivo di 2.019.000 euro, la costruzione della mensa presso la scuola Garibaldi per un importo complessivo previsto di 917.500 euro, il recupero manutenzione straordinaria del parco storico tra Viale Cavallotti e lo stadio comunale per un importo di 575.000 euro e la modifica dell'intervento di realizzazione del Polo per l'infanzia 0-6 anni presso il Parco del Verziere aumentando l'importo a 2.695.000 euro e stralciando la modalità di finanziamento che in precedenza prevedeva l'intervento dell'Inail e chiedendo appunto fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Poi ci sono altri interventi da inserire nel secondo anno nel Piano triennale delle opere pubbliche che riguarda il parcheggio della stazione quindi un intervento di riqualificazione delle aree esterne del parcheggio della stazione per un importo complessivo di 850.000 euro, interventi di manutenzione straordinaria collegati alla riqualificazione piazza della Repubblica e corso Matteotti per un importo complessivo di 1 milione di euro, da inserire appunto nel 2023. Poi invece per quanto riguarda l'aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi viene previsto l'inserimento delle spese tecniche, quindi direzione lavori, verifica e collaudo per l'intervento che riguarda l'adeguamento sismico e l'anti-incendio della scuola primaria Garibaldi sia il plesso A che il plesso



B che sono già inseriti nel programma biennale e l'importo viene ridotto da 280.000 euro a 246.000 euro. Poi l'inserimento dell'intervento direzione lavori, verifica e collaudo per l'adeguamento sismico antincendio della scuola Collodi che è già stato inserito nel programma biennale di acquisto beni e servizi 22/23, con una riduzione dell'importo da 164.000 a 133.000 euro. Poi l'inserimento invece di nuovi servizi che sono appunto strettamente connessi alla missione "finanziamenti" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quindi progettazione direzione lavori, verifiche collaudi del Polo per l'infanzia 0-6 anni presso il Parco del Verziere per 205.000 euro, quindi fanno parte del quadro economico dell'opera pubblica che sarà inserita nel programma triennale delle opere pubbliche, poi la progettazione direzione lavori verifiche e collaudi della palestra presso la scuola Collodi per 148.500 euro, e poi progettazione direzione lavori verifiche collaudi invece per la costruzione di nuova palestra presso la scuola Collodi per 156.000 euro. Ci sono poi due nuovi inserimenti che non sono collegati al PNRR, ma sono connessi alla richiesta di finanziamenti per la progettazione e sono l'intervento progettazione direzione lavori- verifiche e collaudo per l'intervento della scuola Garibaldi per la realizzazione della mensa scolastica per 72.500 euro, e poi il parco storico, quindi diciamo il parco adiacente allo stadio comunale per 60.000 euro. Abbiamo poi sempre sui beni e servizi il PINQUA, il Piano per la Qualità dell'Abitare che riguarda il recupero e riqualificazione il complesso di San Martino nel quale l'importo già inserito nel programma biennale deve essere aggiornato a 164.000 euro, la progettazione definitiva coordinamento della sicurezza direzione lavori sempre di un altro intervento PINQUA che è il restauro rifunionalizzazione del complesso dell'ex cascamicificio, per un importo aggiornato di 392.000 euro. Ci sono poi installazione di servizi di bike sharing, collegati anche questi al PINQUA per 180.000 euro, la progettazione definitiva esecutiva del complesso San Martino per 53.900 euro, poi direzione lavori coordinamenti sicurezza sempre il San Martino per 232.000 euro. E poi la verifica, quindi la validazione del progetto definitivo esecutivo sempre del progetto ex cascamicificio per 50.794 euro. Poi il servizio di direzione lavori coordinamento della sicurezza, in fase di esecuzione per l'intervento di completamento nella scuola Martiri della Libertà per un importo di 85.000 euro. Poi ecco la richiesta di contributo per il 2022, di altri due interventi, uno è la progettazione definitiva esecutiva dell'impianto di depurazione dell'ex discarica di Gangalia per 60.000 euro, e infine la progettazione definitiva ed esecutiva del risanamento conservativo dell'edificio di via Colocci per 72.808 euro. Poi, all'interno del Piano biennale è inserita anche una concessione processioni degli spazi pubblicitari su elementi di arredo urbano quindi la segnaletica diciamo commerciale, concessione che ha un valore di 130.000 euro per il quali il Comune non deve pagare nulla ma in realtà ottiene un contributo da parte della ditta che vincerà la gara per la concessione. Tra le spese correnti, al di là dei vari storni di voci, va segnalato l'incremento di spesa complessivo suddiviso sui vari capitoli di spesa corrente che riguarda l'aumento dei costi delle utenze per 250.000 euro. Questa stima è una stima in iniziale, prudenziali e non è sicuramente definitiva, però al momento abbiamo previsto l'inserimento di 250.000 euro in più. Tra le maggiori entrate correnti invece abbiamo la possibilità di incrementare le previsioni iscritte in bilancio in particolare per l'IMU, quindi per 250.000 euro, perché abbiamo confrontato quelle che sono le risultanze effettive delle somme accertate e incassate nel 2021, somme che chiaramente abbiamo avuto la possibilità di accertare definitivamente solo alla fine del mese di gennaio 2021, appunto per 250.000 euro, stessa cosa per l'addizionale comunale Irpef per circa 70.000 euro che possiamo scrivere in più quindi incrementare le previsioni di bilancio sulle entrate tributarie, a seguito delle risultanze effettive del 2021 delle quali abbiamo avuto contezza in queste ultime settimane. Poi tra le entrate abbiamo inserito, anche perché stanno arrivando sponsorizzazioni da privati collegati al giro d'Italia per 20.000 euro in più rispetto a quelle che sono state le previsioni già iscritte in bilancio. Sulla proposta di variazione il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole perché ha verificato che la variazione di bilancio rispetta sia il pareggio finanziario degli equilibri complessivi di bilancio e questa variazione di bilancio vale anche come variazione al Documento Unico di Programmazione quindi sono contestualmente variati anche tutti gli stanziamenti che sono stati iscritti nella nota di aggiornamento AI DUP 2022 e 2024. Ecco, sono a disposizione per qualsiasi approfondimento sulle singole voci.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie, dottor Della Bella. E' aperta la discussione, prego Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, signor Presidnete. Volevo chiedere al Dottor Della Bella, dopo nell'allegato A) quello delle variazioni del bilancio, ci sono delle variazioni ma che non sono delle importo, diciamo così, era giusto per capire sul discorso di questa costruzione della palestra Conti, 1.928.000 oppure 2.019.000 per la palestra della scuola Collodi, eccetera, oppure anche il corso Matteotti 1 milione, era per capire. Cioè quella variazione, perché queste sono già spese che erano già state messe dentro e quindi parliamo soltanto di eventuali scostamenti, oppure interpreto male io la cosa?

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie, Consigliere Binci. Non vedo altre richieste di intervento. La parola al dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie, questi sono tutti interventi nuovi, però va detto che sono stati inseriti nel bilancio triennale in base a quello che è il cronoprogramma degli interventi. Quindi noi avremmo, per esempio in alcuni casi, l'importo complessivo che però viene suddiviso su diverse annualità. Per esempio per quanto riguarda il Polo presso i giardini del Verziere 0-6 anni noi avremmo un'iscrizione di 200.000 euro nell'esercizio 2022, di 615.000 nel 2023 e di 1.880.000 nel 2024, quindi in molti casi l'importo del 2022 non coincide con quello che poi è stato iscritto nel Programma delle Opere Pubbliche ma semplicemente perché in base ai crono programmi, esempio se riesco, faccio proprio un esempio proprio banale, se in base al crono programma dell'opera pubblica, si riesce ad affidare i lavori entro il 2022, allora per esempio il crono programma della spesa prevederà che all'aggiudicazione e alla stipula del contratto con l'impresa vincitrice il Codice degli Appalti prevede l'acconto del 20%, quindi magari per un'opera di un milione di euro, io devo prevedere 200.000 euro di erogazione nel 2022, se il crono programma prevede un appalto entro il 2022, e poi nel corso degli anni successivi in base a quelli che saranno gli stadi di avanzamento dei lavori, questo anche sulla base di quello che è la progettazione, quindi la ragione è questa. Quindi al di là di quelle che sono state invece modifiche o integrazioni, però per quello che sono le nuove opere, le nuove opere sono suddivise in base a quelli che sono i cronoprogrammi.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie Dottor Della Bella. Prego Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Se non ci sono altri. Quindi diciamo invece l'intervento del Corso Matteotti che diceva 1.000.000 da finanziare con risorse del bilancio nel 2023, mi sembra di aver capito prima, quindi non so questo dell'anno 2022 ovviamente questo non ci ricadrebbe per niente quindi. Poi un'altra domanda. Il discorso dei finanziamenti PINQUA che sono stati elencati nel testo, sono diciamo a completa copertura da parte del... cioè vengono coperti (audio incomprensibile) interamente dal contributo oppure c'è una quota a carico del Comune del bilancio comunale. Mentre per quanto riguarda il discorso delle utenze queste sono aumentate tutte diciamo oppure c'è qualcosa in particolare che ha fatto diciamo il balzo in avanti ecco. Tra le varie utenze che ci sono. Una domanda poi sul discorso del giro d'Italia 20.000 euro, ma in totale perché le sponsorizzazioni che abbiamo avuto su questo evento diciamo quanto sono?

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie Consigliere Binci. Prego Dottor Della Bella a lei per le risposte.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì allora per quanto riguarda il Corso Matteotti, innanzitutto da quello che ho capito sono degli interventi collaterali, quindi vie laterali. Il milione dovrebbe essere in più rispetto a quello che... ma credo però che siano dei progetti a parte collaterali, quindi collegati a Corso Matteotti. Comunque sono in più, sono finanziati o meglio la previsione del bilanciamento sono con fondi a carico del bilancio e sono proprio visti nel 2023. Quindi questi sono in aggiunta. Poi per quanto riguarda invece il Pinqua. Il Pinqua fondamentalmente abbiamo diversi interventi, i due più grandi sono quello del cascamicificio e San Martino. Poi abbiamo due interventi aggiuntivi che riguardano le ciclovie, quindi sono delle piste ciclabili, adesso i dettagli non sono in grado di dirli. Piste ciclabili però riguardano allora bike sharing quindi l'installazione di bici elettriche postazione delle bici elettriche e poi delle piste ciclabili. Quindi per questi due ultimi interventi c'è il totale finanziamento a carico dei fondi Pinqua che quindi sono fondi europei collegati anche al PNRR, mentre per quanto riguarda il cascamicificio e San Martino c'è un cofinanziamento da parte del Comune di Jesi, quindi cofinanziamento, anche in questo caso però mi pare che partono dal 2023 cofinanziamento previsto al momento con fondi propri. Vado a memoria, mi pare parliamo di 500.000 euro per il San Martino e 350.000 euro per il cascamicificio. Però ancora non abbiamo i progetti quindi sono delle indicazioni basate sullo studio di fattibilità. Poi per quanto riguarda le utenze, allora ripeto, 250.000 euro è una stima molto prudentiale perché è probabile che se l'andamento permane dovremmo sicuramente reperire ulteriori risorse, però l'elemento più elevato è stato quello del gas, quindi del riscaldamento. È stato quell' aumento più importante. Mentre per quanto riguardano le sponsorizzazioni del Giro d'Italia, al momento noi abbiamo previsto 80.000 euro con altri soggetti pubblici e poi la differenza siamo, dovremmo essere intorno ai 115.000 euro da parte di soggetti privati. Ecco questo vado un po' a memoria quello che dovrebbe essere diciamo le entrate previste collegate al Giro d'Italia.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie Dottor Della Bella. Sul punto posto dal Consigliere Binci relativo alla contribuzione alla (audio incomprensibile) PINQUA voleva intervenire il Segretario Generale.

ALBANO LUIGI - SEGRETARIO GENERALE: I 500 euro erano globali, Della Bella, ripartiti non sono 500 e 350, io avevo capito 500 globali di cui 350 sul cascamicificio, viceversa e San Martino e 150 cascamicificio, globalmente sono 500. La quota di compartecipazione, perché stiamo facendo la delibera che andrà in Giunta nei prossimi giorni quello dell'accordo con la Regione. Mi pare globalmente, siccome ho capito che erano, la somma mi sembrava più alta, globalmente noi abbiamo una quota di 500 su tutto, su cascamicificio e San Martino la quota a carico nostro. perché l'intervento stimato del San Martino è 3.550.000, il contributo a carico del Pinqua è 3.200.000 quindi abbiamo 350 sul San Martino e 150 come quota di compartecipazione per il cascamicificio, ex cascamicificio.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Confermo ho visto adesso ho sotto mano preso è vero sono 150 e 350.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Benissimo. Non vedo altre richieste di chiarimento, altri interventi, prenotazioni per tanto possiamo considerare concluso il punto appena trattato. Quindi la Commissione consiliare N. 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione N. 45 ad oggetto: "Variazione al Bilancio di previsione 2022 – 2024" iscritta all'Ordine del Giorno la seduta consiliare del 31 marzo 2022 ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

PROPOSTA N. 42

GESTIONE INTEGRATA SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE: ATTO DI INDIRIZZO ALLA SOCIETÀ IN HOUSE JESISERVIZI S.R.L

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Passiamo al penultimo punto iscritto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Gestione integrata al servizio igiene ambientale, atto di indirizzo alla società in house Jesi servizi". Anche qui presente illustra la pratica il Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì grazie Presidente. Allora questa proposta di deliberazione in pratica è un atto di indirizzo alla società, alla nostra società in house Jesiservizi che dal 2005 si occupa della gestione appunto del servizio di igiene urbana. Al Comune di Jesi è pervenuta una lettera da parte della società partecipata Vivaservizi che ha trasmesso a tutti i Comuni soci la comunicazione che ha presentato la candidatura insieme a una società Ecofon Conero S.p.A. per ottenere da parte dell'ATA rifiuti che è il soggetto poi che dovrà effettuare l'affidamento della raccolta del servizio integrato dei rifiuti per appunto la gestione integrata del servizio di igiene urbana in tutti i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale ottimale. Quindi attraverso una società in house. La loro candidatura, quindi la candidatura di Vivaservizi e di Ecofon Conero S.p.a. prevede la costituzione di una società consortile a responsabilità limitata da costituire quale soggetto gestore e alla quale poi appunto l'ATA rifiuti potrebbe conferire l'affidamento diretto in house della gestione integrata dei rifiuti. Siccome è previsto anche nei vari documenti presentati da Vivaservizi e da Ecofon che è possibile che anche altri soggetti gestori, quindi anche altre società pubbliche, possano eventualmente inserirsi partecipare alla costituzione della società consortile da costituire, con questa proposta di delibera, viene fornita alla società Jesiservizi chiaramente solo se l'assemblea territoriale dell'ATA disponga di affidare la gestione del servizio integrato in house perché ad oggi è vigente ancora la delibera assembleare del 2021 che prevede insomma di effettuare una gara ad evidenza pubblica per affidare un gestore unico il servizio integrato dei rifiuti. Quindi se l'ATA cambia indirizzo e quindi prevede l'affidamento in house ad una società pubblica, si fornisce mandato a Jesiservizi di partecipare insieme a Vivaservizi e Ecofon con la stessa percentuale, le stesse condizioni di partecipazioni previste per Ecofon Conero alla costituenda società consortile. Quindi per candidarsi insieme a Vivaservizi ed Ecofon alla gestione integrata del servizio di igiene urbana. E quindi si autorizza anche il Sindaco quale rappresentante legale del Comune di Jesi a intervenire nelle assemblee societarie sia di Vivaservizi che di Jesiservizi, sottoponendo l'approvazione delle stesse assemblee la proposta di candidatura della società in house Jesiservizi a partecipare alla società consortile a responsabilità limitata che è in corso di costituzione, quindi affinché appunto possa partecipare insieme ad altre due società alla candidatura a gestore unico. Ecco questa è una delibera, un atto di indirizzo di autorizzazione di indirizzo alla società Jesiservizi a candidarsi insieme alle altre due società.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie Dottor Della Bella. Non vedo richieste di intervento, prenotazione il Consigliere Filonzi prego a lei.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Grazie Presidente. solo per riassumere un po' la delibera se ho ben capito. Praticamente c'è una proposta di Vivaservizi e di Ecofon di costituire un Consorzio per la gestione dei rifiuti che comunque esula dal discorso impiantistica se ho ben capito. Nel caso in cui noi deliberiamo che in questo Consorzio partecipi anche, possa partecipare anche la nostra Jesiservizi, alle stesse condizioni di Ecofon, ok per cui credo con le stesse percentuali a questo punto una somma partecipazione di Ecofon. Questo Consorzio ovviamente nascerà solamente se l'ATA deciderà non di lasciare quello che al momento è la gara di evidenza pubblica, per cui aprire anche al mercato dei privati, ma di affidare direttamente questo servizio in house a questo Consorzio, per cui l'affidamento diretto che abbiamo visto anche altre volte nel corso della storia dell'ATA con anche dei ricorsi fatti dai privati sulla gestione, sull'affidamento

diretto. Per cui la delibera che andiamo a fare è solamente dire, nel momento in cui si possa prendersi questa strada, Jesiservizi ci sarà alle stesse condizioni di Ecofon in questo Consorzio per la gestione dei rifiuti, giusto? Per cui solamente per dire nei territori ancora di competenza di Jesiservizi, Jesiservizi continuerà a effettuare il suo operato.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie Consigliere Filonzi. La parola al Dottor Della Bella per la risposta, prego Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì è proprio questo, ecco uno degli aspetti delle motivazioni di questo atto è anche perché la società Jesiservizi avendo esercitato questo servizio appunto dal 2005 quindi da ormai 16 anni. Innanzitutto è possibile attraverso la società Jesiservizi se dovesse a partecipare anche alla compagine della società consortile avere un controllo diretto, perché noi controlliamo direttamente Jesiservizi e quindi è possibile un maggior controllo diretto sulla società consortile. Ma poi in tanti anni di gestione del servizio integrato dei rifiuti all'interno del territorio comunale, in questo modo si può non disperdere il patrimonio di conoscenze e serve anche diciamo questo è un passo in più per poter meglio salvaguardare quelle che sono i dipendenti quindi le maestranze della Jesiservizi. Perché in caso di dover cedere il ramo d'azienda potrebbe anche darsi che l'organizzazione del servizio... (audio incomprensibile), invece in questo modo c'è la possibilità proprio di avere come dire un centro operativo mantenerlo a Jesi insomma ecco.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie Dottor Della Bella. Anche il Segretario Generale voleva integrare la risposta.

ALBANO LUIGI - SEGRETARIO GENERALE: Volevo ricordare ai Consiglieri che la delibera dell'ATA quella a cui si fa riferimento nell'ATA (audio incomprensibile) è stato penso chiesto agli uffici di (audio incomprensibile) avete avuto sia la copia della delibera dell'ATA tra i documenti non che la candidatura ufficiale di Ecofon e di Vivaservizi, vi sono stati trasmessi insieme al brogliaccio con tutte le delibere. La delibera dell'ATA del 24 maggio 2021 che aveva previsto di andare a gara in assenza di candidature ufficiali di parti di società, diciamo, pubbliche che gestivano i servizi. In quella delibera c'è un po', volevo fare questa precisazione in base a quello che ha detto il Consigliere Filonzi c'è la cronistoria di tutto quello che è successo al tempo anche della parte impiantistica di tutti gli approfondimenti che l'ATA ha fatto di cui altre volte avete già discusso abbondantemente in Consiglio sulla possibilità della forma di gestione. L'ATA ha espresso riferimento anche a una delibera che è stata adottata nel 2021 dove l'assemblea ha espresso un orientamento anche di favor verso la gestione pubblica dell'impiantistica mi ricordo. Sulla scorta di un parere che l'ATA ha acquisito dalla Regione Marche su cosa comprende effettivamente il ciclo integrato dei rifiuti. Troverete questi dati tutti in questa delibera che volutamente ho mandato perché un po' serve anche per addentrarsi in tutte le dinamiche che sono susseguite in questi anni. Lì si precisa, la Regione Marche ha precisato all'ATA che nel ciclo integrato dei rifiuti indubbiamente rientra anche la gestione impiantistica. Perché una prima interpretazione restrittiva e portava a ritenere la gestione la possibilità di o la necessità di tenere separato comunque la gestione impiantistica, quindi c'è un orientamento a livello di ATA di maggioranza di ATA non condivisa da tutti, però ad oggi l'orientamento è sia per l'impiantistica si è espresso un tavolo per la gestione pubblica (audio incomprensibile). Sul ciclo dei rifiuti chiaramente dovranno essere integrale così come da progetto ad oggi di Vivaservizi e Ecofon, l'ATA dovrà pronunciarsi sulla correttezza del progetto presentato, quindi ripercorrendo, memore anche delle criticità che erano state sollevate in sede di TAR e Consiglio di Stato dovrà ripercorrere la bontà del progetto che è stato presentato. E come diceva Della Bella proprio in quella sede di progetto di presentazione del progetto c'era stata un'apertura ufficiale ed è riportato, ve lo segnalo in corsivo nelle premesse della delibera di cui in discussione, proprio quello che loro hanno sottoscritto, cioè hanno comunicato all'ATA che comunque loro erano aperti alla possibilità dell'ingresso di altri soggetti pubblici nella compagine della costituenda New Co. Quindi la possibilità di fare entrare durante la

valutazione del progetto. Da qui la proposta della Giunta di a questo punto esprimere a quest'altro indirizzo la volontà se l'ATA deciderà di optare per la scelta dell'in house providing, di praticamente entrare da subito perché se non significherebbe vedere lo scenario di un possibile affidamento dell'ATA ad Ecofon Vivaservizi con recupero successivo della eventuale partecipazione della Jesiservizi. In merito alla gestione dei territori è chiaro che oggi Jesi dovrebbe essere coperta se l'ATA delibera in tal senso dovrebbe essere coperta come territorio Jesi dalla stessa Jesiservizi. Nulla vieta negli accordi tra le tre società pubbliche di valutare la copertura territoriale anche di territori limitrofi a Jesi sempre che ci sia accordo tra le società di questa New Co, non è detto che coincida solo col territorio del Comune di Jesi perché così rimette in discussione un po' anche il progetto. Oggi abbiamo dal progetto che è stato presentato c'è una mappatura dei territori quindi Ecofon ha una mappatura limitata e chiaramente Vivaservizi ha una maggior copertura perché Ecofon comprende i territori di Osimo, Filottrano, Sirolo, Numana e altri Comuni lì vicini limitrofi. Jesi bisognerebbe vedere nell'accordo se possa comprendere altri Comuni, diciamo, confinanti con lo stesso territorio jesino. Comunque tutto subordinato a quello che l'ATA deciderà da fare. Perché comunque per chi non lo sapesse ad oggi questa operazione non contempla più il discorso CIS perché il CIS praticamente, i rami d'azienda del CIS da quello che ho capito dovrebbero essere confluiti assorbito dalla Vivaservizi con una parte di maestranza, e quindi anche il nostro territorio a questo punto dovrebbe guardare la gestione eventualmente altri Comuni che magari già sono interessati dalla Jesiservizi su altre attività, adesso non ricordo alcuni Comuni ed enti locali già soci di Jesiservizi. Però tutti questi accordi dovranno essere gestiti in un accordo unitario con le altre due società a partecipazione pubblica completamente pubblica quali sono Ecofon e Vivaservizi.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie Dottor Albano. Vedo una prenotazione del Consigliere Filonzi.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Solo per chiarire proprio anche il discorso che ha fatto il Dottor Albano che ringrazio ovviamente perché è sempre puntuale e preciso insomma. Manca ovviamente diciamo che questo è il finale, ci buttiamo in qualcosa per una previsione per non rimanere insomma diciamo indietro rispetto a un qualcosa che si dovrà costituire. Per cui per esserci per tutelare sicuramente la nostra società Jesiservizi ovviamente i servizi nella nostra città. A me ad esempio manca un pezzo ma questo non è competenza del Comune di Jesi, è proprio la cessione dei rami d'azienda che è avvenuta prima di Vivaservizi perché Vivaservizi prima aveva le reti gas su tutto il procedimento con cui si è arrivato all'indicazione di Vivaservizi che non è passato nei nostri Consigli comunali, non so se doveva passare con qualche Delibera nei Consigli Comunali ma questo non è diciamo affare del Comune di Jesi ma più che altro di chi gestisce Vivaservizi che avrebbe dovuto pensare di dare prima parere preventivo nei vari Consigli comunali., detto che questa è sempre stata una mia convinzione che Vivaservizi gestisce l'acqua e non dovrebbe forse occuparsi di cose che la momento forse non le compete, ma questa è una osservazione ovviamente personale insomma tutto qui.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie Consigliere Filonzi. Non vedo altri interventi, abbiamo ampiamente esaminato, un po' sconfinato sulla trattazione di questa proposta di deliberazione. Per tanto la Commissione consiliare N. 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione N. 42 ad oggetto: "Gestione integrata del servizio di igiene ambientale - atto di indirizzo della società in house Jesiservizi" iscritta all'Ordine del Giorno nella seduta consiliare del 31 marzo 2022 ai sensi dell'articolo 16 il regolamento del Consiglio comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative, la deliberazione consiliare ed esprime il parere favorevole alla relativa trattazione.

PROPOSTA N. 51

CONSORZIO GORGOVIVO: ASSEGNAZIONE AI COMUNI CONSORZIATI DELLA PROPRIETÀ INDIVISA DEL COMPLESSO DI BENI COSTITUITO DA RETI ED IMPIANTI IDRICI E GAS FACENTI PARTE DEL PATRIMONIO DEL CONSORZIO GORGOVIVO – INDIRIZZI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO INDIVISO.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Passiamo all'ultima pratica iscritta all'Ordine del Giorno che è la proposta avente ad oggetto: "Consorzio Gorgovivo: assegnazione ai Comuni consorziati della proprietà indivisa del complesso di beni costituito da reti ed impianti idrici e gas facenti parte del patrimonio del Consorzio Gorgovivo – indirizzi in ordine alla gestione del patrimonio indiviso". Illustra e presenta la pratica il Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì grazie signor Presidente. vorrei premettere che questa pratica è un atto di indirizzo politico quindi è una proposta di deliberazione che non ha i pareri di regolarità tecnica e contabile semplicemente perché è un atto politico che riguarda il Consorzio Gorgovivo. In particolare sono indirizzi che riguardano la gestione del patrimonio indiviso. Va premesso che Gorgovivo da diverso tempo diciamo sta chiedendo ai vari Comuni di avere delle deleghe, quindi il legale da conferire al legale rappresentante del Consorzio Gorgovivo per poter effettuare delle sistemazioni del patrimonio che è stato retrocesso ai Comuni. Tuttavia queste richieste, allora complessivamente i cespiti da sistemare sono 201, sono 201 immobili sui vari territori comunali per i quali per qualcuno sono stati individuati catastalmente ma non sono stati effettuati i passaggi, per altri invece vanno anche va effettuata anche l'individuazione catastale, quindi vanno accatastati individuati catastalmente e poi diciamo sottoposti a passaggio di proprietà. Il Consorzio Gorgovivo vorrebbe una delega praticamente una delega in bianco perché in pratica la delega prevista riguarda conferendo poteri di atti di gestione disposizione sui beni in regime di comunione perché questo va evidenziato, al momento tutti i beni quindi le reti dell'acqua e del gas del Consorzio Gorgovivo fanno parte di una proprietà indivisa. Quindi il Comune di Jesi ha il 7% di tutte le reti presenti su tutti i territori comunali. Ecco da questo punto di vista appunto la richiesta del Consorzio è di conferire al legale rappresentante una delega per compiere tutti gli atti di gestione disposizione sui beni in regime di comunione precisando che questo conferimento di poteri deve essere limitato a certe tipologie negoziali, in particolare alla vendita e costituzione di servitù passiva oppure altri pesi e gravami relativi ai beni praticamente sulla comunione di valore inferiore a 100.000 euro per la vendita e a 20.000 euro per la costituzione di servitù; oppure diciamo: conferimento di poteri per l'acquisto e la costituzione di servitù attiva oppure di altre situazioni giuridiche soggettive al contenuto attivo di valore rispettivamente inferiore a 100.000 euro per l'acquisto e 20.000 euro per la costituzione di servitù attive; oppure ogni altra attività finalizzata alla regolarizzazione definitiva; oppure comunque il perfezionamento degli intercorsi trasferimenti di proprietà o di quelli necessari per l'acquisizione del patrimonio comunale. Allora siccome nella delibera di Gorgovivo la delibera del 2020, la delibera assembleare N. 4 del 13 febbraio 2020 di Gorgovivo c'è una tabella allegata nella quale è possibile verificare che, il totale degli immobili da cedere da parte del Comune di Jesi sono 23. Di questi 23, 14 sono già stati formalizzati in atti, 7 non sono stati formalizzati ma hanno una situazione catastale regolare quindi va fatto solo il trasferimento di proprietà dal notaio, due cespiti invece non sono stati formalizzati e presentano una situazione catastale irregolare. Quindi in realtà per la sistemazione di queste proprietà per il Comune di Jesi sono solamente 2. 7 devono essere come dire oggetto di trasferimento di proprietà presso un Notaio e 2 invece devono essere diciamo regolarizzate dal punto di vista catastale quindi accatastati e poi a seguito effettuare il passaggio di proprietà. Questa delibera però c'è una seconda parte, un secondo passaggio che riguarda proprio la gestione della comunione dei beni. Questo perché? Perché nella fase iniziale quindi parliamo di 15 anni fa, quando sono state ripartite le quote societarie di molti servizi, il Comune di Jesi ha ottenuto una quota di partecipazione inferiore rispetto ad altri Comuni perché ha conferito solamente degli immobili riguardanti quindi le reti del servizio idrico e non anche il servizio del gas,

in quanto il Comune le aveva già cedute a Italgas. Mentre altri Comuni di analoghe dimensioni hanno conferito sia cespiti relativi al servizio idrico che quelli relativi del gas e hanno ottenuto delle quote societarie con percentuali di partecipazione molto più elevate. Perché basti pensare che il Comune di Jesi ha una partecipazione del 6,25% in Vivaservizi, il Comune di Senigallia ha una partecipazione del 16,9%. Successivamente a questo, questo è avvenuto 2005/2006, successivamente è stato introdotto un Decreto ministeriale nel 2011, Decreto ministeriale N. 226 che prevedeva per quanto riguarda la gestione del gas una remunerazione annuale appunto da parte del futuro gestore del gas, perché anche qui si parla di Atem quindi di ambito territoriale ottimale per la gestione del gas che coincide con le Province. Quindi una remunerazione annuale per i proprietari delle reti quindi compreso anche il Comune di Jesi per il suo 7% che riguarda la proprietà indivisa di reti che ricadono anche su altri territori comunali. Quindi indipendentemente se i cespiti del servizio gas siano stati conferiti inizialmente a Gorgovivo oppure meno. Ecco da questo punto di vista l'assemblea consorziale di Gorgovivo il 25 luglio 2016 ha sottoposto all'approvazione di tutti i soci di un accordo diciamo tra i soggetti partecipanti alla comunione quindi tra tutti i Comuni, affinché i Comuni che non hanno conferito il servizio gas rinunciassero a questo corrispettivo annuale che calcolato per il Comune di Jesi, quindi questo in base sempre all'assemblea consorziale ammonta a 171.000 euro all'anno. Quella che veniva fatta passare come una simmetria perché qualcuno dice il corrispettivo annuale dovrebbe essere ottenuto solamente dai Comuni sui cui territori ricadono le reti del servizio del gas, in realtà è stata compensata nel momento in cui sono state conferite le quote iniziali della società multiservizi. Perché non è casuale che il Comune di Jesi ha il 6% il Comune di Senigallia ha il 16,9%. Quindi in quella fase sono stati remunerati anche i conferimenti sia dell'acqua che del gas per alcuni Comuni solo dell'acqua per altri Comuni. Quindi da questo punto di vista la rinuncia da parte del Comune di Jesi alla ripartizione di questa remunerazione eventualmente dovrebbe essere compensata dalla nuova ripartizione delle quote societarie di Vivaservizi con incremento delle quote a favore del Comune di Jesi. E l'assenza di qualsiasi compensazione a fronte di questa rinuncia potrebbe adombrare l'ipotesi di un danno erariale quantificabile in mancato introito annuale per tutti gli anni di validità della concessione del gas che ancora non è stata assegnata. Però parliamo di 171.000 euro all'anno. Quindi se la concessione avviene per 10 anni abbiamo 1.700.000 euro di potenziale danno erariale. Quindi questa delibera -come dire- mette insieme le due cose e quindi è un atto di indirizzo in base al quale prende atto delle richieste presentate più volte dal Consorzio Gorgovivo di conferire al legale rappresentante del Consorzio stesso specifici poteri per compiere atti di gestione disposizione dei beni in regime di comunione. E quindi di non conferire alcuna delega al Presidente del Consorzio Gorgovivo e di demandare al Dirigente dell'area servizi tecnici che è il dirigente competente per quanto riguarda il patrimonio comunale di intervenire direttamente di volta in volta negli atti di compravendita o di concessione della servitù sulla base delle necessità di completamento delle iniziative di regolarizzazione della consecuzione tipo di proprietà conferite dal Comune di Jesi nella comunione del Consorzio Gorgovivo. Previa adozione di specifiche delibere di Giunta di individuazione precisa dei cespiti da regolarizzare. Quindi invece di dare una delega in bianco al Presidente di Gorgovivo, con questo atto di indirizzo si conferisce una delega, si demanda al Dirigente dell'area servizi tecnici di intervenire volta per volta in caso di necessità. Che nel nostro caso appunto sono 7 beni che sono stati già individuati catastalmente e due beni che vanno, devono essere individuati catastalmente per i quali appunto c'è la possibilità di intervenire direttamente. E poi anche nel dispositivo di confermare la volontà di salvaguardare l'interesse del Comune di Jesi in materia di ripartizione dei proventi da remunerazione del gas a favore dei proprietari delle reti, come stabilito dall'articolo 8 Comma III del DM n. 226 del 2011. E anche di demandare al Consorzio Gorgovivo di definire in maniera organica tutte le questioni inerenti il Consorzio Gorgovivo i rapporti tra gli enti locali soci con particolare riferimento a ripartizione della remunerazione annuale da parte del gestore del gas ai Comuni proprietari delle reti e delle regolarizzazioni della consecuzione del titolo di proprietà dei beni conferiti nella comunione del Consorzio e poi trasmettere copia di questo atto di indirizzo anche al Consorzio Gorgovivo.



VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie Dottor Della Bella. È aperta l'eventuale discussione. Ci sono richieste di chiarimento? Sì Consigliere Binci. Prego a lei.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente, la domanda era per capire gli immobili di cui si parla prima 201 immobili a livello più ampio ma basandoci sul Comune di Jesi i 23 immobili. Sono che cosa? Diciamo che cosa riguardano questi immobili? Ovviamente non le reti, se ho capito bene, quindi (audio incomprensibile) sono indivisibili. Ecco a che cosa si fa riferimento.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie Consigliere Binci, prego Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Allora dovrebbero essere immobili connessi alle reti, quindi impianti, io esattamente non lo so ma sono sicuramente terreni e credo anche -come dire- immobili strumentali, quindi io adesso nel dettaglio non so che tipo di cespiti sono, però sono immobili connessi alle reti, sicuramente. Quindi non è che sono immobili abitazioni o altri immobili fabbricati, ma sono immobili da accatastare connessi alle reti. Quindi magari impianti di non lo so ecco di stoccaggio, non lo so, però sono impianti connessi alle reti che vanno accatastati e sicuramente poi ci sono anche terreni sui quali gravano gli impianti. Quindi ecco sono queste tipologie di immobili. Ecco nel dettaglio però non sono in grado di dirlo insomma.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie Dottor Della Bella. Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Magari per il Consiglio Comunale, anche a beneficio di tutti, se era possibile avere un elenco di questi immobili del Comune che riguardano il Comune di Jesi giusto per capire insomma di cosa stavamo parlando quindi ecco, per avere una maggiore contezza ecco.

VICE PRESIDENTE CIONCOLINI TOMMASO - JESINSIEME: Grazie Consigliere Binci, credo che il Dottor Della Bella si è già appuntato la domanda quindi verrà sicuramente sviluppata in sede di Consiglio comunale. Non vedo altre richieste di intervento. Pertanto concludiamo anche questa trattazione di proposta di deliberazione. Pertanto la Commissione consiliare N. 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione N. 51 ad oggetto: "Consorzio Gorgovivo, assegnazione ai Comuni consorziati della proprietà indivisa del complesso di beni costituito da reti di impianti idrici, gas facenti parte del patrimonio de Consorzio Gorgovivo, indirizzi in ordine alla gestione del patrimonio indiviso", iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 31 marzo 2022 ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostantive la deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione. Era l'ultimo punto iscritto all'Ordine del Giorno, pertanto non mi resta che ringraziare tutti, sono le ore 19:37. Quindi possiamo considerare conclusi i lavori della Commissione consiliare n. 1. Buona serata e ci vediamo al Consiglio Comunale!

La seduta è tolta alle ore 19:37.

IL VICE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE N.1  
Tommaso Cioncolini

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
Valentina Pasqualini